



Gallerie
Accademia,
Venezia

GIACOMO QUARENGHI

Progetti architettonici

Bicentenario dalla morte
di Giacomo Quarenghi
1 marzo 1817

EVENTO PARALLELO

ACCADEMIA DI BELLE ARTI
Magazzino del sale 3
Venezia

Proroga mostra
fino al 15 marzo 2018

«Tanto sono sublimi
e maestosi che nulla più».
La didattica dell'architettura
all'Accademia di Belle Arti
di Venezia ai tempi
di Giacomo Quarenghi

comunicato stampa

MOSTRA TEMPORANEA

In occasione del bicentenario della morte di Giacomo Quarenghi (1744-1817), le Gallerie dell'Accademia propongono una mostra dedicata agli elaborati architettonici riferibili all'autore bergamasco appartenenti alle loro collezioni.

Verranno esposti circa cento disegni, in buona parte inediti e mai presentati al pubblico, tra i più rappresentativi dei 213 fogli architettonici del fondo grafico del museo, mentre il catalogo predisposto per l'occasione comprenderà la schedatura dell'intero nucleo.

PROMOSSA DA

GALLERIE DELL'ACCADEMIA DI VENEZIA

Campo Della Carità, 1050, 30123 Venezia

SALONE SELVA

GIORNATA INAUGURALE

1 marzo 2018

ore 12.00

Conferenza stampa

16.00 - 19.00

Inaugurazione

APERTURA AL PUBBLICO

Dal 2 marzo 2018 al 17 giugno 2018



GIACOMO QUARENGHI

Progetti architettonici

comunicato stampa

Per informazioni:

Maria Teresa Dal Bò
Promozione e Comunicazione

Gallerie dell'Accademia di Venezia
tel. 041 5222247
mariateresa.dalbo@beniculturali.it

Venezia, Gallerie dell'Accademia
2 marzo – 17 giugno 2018

Promossa da
Gallerie dell'Accademia di Venezia

Mostra a cura di
Paola Marini
Annalisa Perissa
Valeria Poletto

Comitato Scientifico della mostra
Paola Marini
Piervaleriano Angelini
Elisabetta Molteni
Annalisa Perissa
Valeria Poletto

*Segreteria e
coordinamento organizzativo*
Carla Calisi

Progetto di allestimento
UNISVE srl

Responsabile della sicurezza
Roberto Geromin

Monitoraggio microclimatico
Ornella Salvadori

Realizzazione dell'allestimento
UNISVE
Gino Feltrin
Officina Bottacin
Spazio Luce
Applikerma di Ermanno Scaggianti

Apparati didattici
Annalisa Perissa
Valeria Poletto
Ester Viafora

Progetto grafica in mostra
Studio Polo 1116, Venezia
Brugiolo Romanelli

Realizzazione grafica in mostra
OTTart, Venezia

Traduzione dei testi in mostra
Alphaville. Traduzioni e servizi editoriali,
Vicenza

Comunicazione e ufficio stampa
Maria Teresa Dal Bò

Gabinetto dei disegni e delle stampe
Valeria Poletto

Restauri
Sara Gottoli
Serena Bidorini
Loretta Fausta Salvador
Lorena Tireni

Fotografie
Matteo De Fina
Francesco Turio Bohm

Sponsorizzazione tecnica
UNISVE srl

Catalogo della mostra
Disegni di Giacomo Quarenghi.
Progetti architettonici.

A cura di
Annalisa Perissa e Valeria Poletto

Casa editrice
lineadacqua edizioni srl

Progetto grafico e impaginazione
Tomomot

Stampa
Grafiche Veneziane, Venezia

UN'INTENSA ATTIVITÀ PROGETTUALE

*Edifici pubblici, religiosi, commerciali,
sfarzose residenze private,
case di campagna*



GIACOMO QUARENghi

Progetti architettonici

I disegni di Giacomo Quarenghi giunsero all'Accademia di Venezia nel 1824, due anni dopo l'acquisto della prestigiosa collezione di disegni antichi di Giuseppe Bossi. Oltre a soggetti architettonici sono ampiamente rappresentati anche *vedute* e *capricci* già integralmente pubblicati.

Quarenghi, grande interprete neoclassico e profondo estimatore di Andrea Palladio, fu chiamato in Russia nel 1779 da Caterina II (1762-1796) e ne divenne ben presto architetto ufficiale. Dopo la morte dell'imperatrice continuò a lavorare per lunghi anni con i suoi successori, il figlio Paolo I (1796-1801) e il nipote Alessandro I (1801-1825), sino alla fine dei suoi giorni avvenuta a San Pietroburgo nel 1817, al termine di un soggiorno in terra russa quasi quarantennale. La committenza di Quarenghi non si limitò tuttavia alla sola corte imperiale, ma si estese anche all'aristocrazia di più alto rango, locale e internazionale, che gravitava attorno alla capitale.

I documenti, i rapporti epistolari e gli elaborati di quegli anni restituiscono un'attività incessante e quasi frenetica che lo vide progettare con grande versatilità edifici pubblici, religiosi, commerciali, sfarzose residenze private o più semplici case di campagna per la villeggiatura. Non tutte le ideazioni di Quarenghi giunsero all'edificazione finale, ciò nonostante i suoi progetti incisero in modo significativo sull'aspetto monumentale e urbanistico di San Pietroburgo e, seppur con meno intensità, anche di Mosca. Di tutto ciò è rimasta un'imponente produzione grafica, in parte autografa e in parte demandata a stretti collaboratori, che divenne ben presto oggetto di precoce passione collezionistica da parte di amatori e studiosi.

Si inserisce in questo quadro anche l'acquisto dei disegni che il governo austriaco fece per l'Accademia veneziana, acquisto proposto ancora una volta al presidente Leopoldo Cicognara dall'abate Luigi Celotti, già protagonista della compravendita della raccolta Bossi.

La precocità dell'acquisto veneziano e la notevole consistenza numerica del fondo, nonostante alcune mancanze, rendono questo nucleo una delle raccolte quarenghiane più importanti, una sorta di prima scelta con molti elaborati di grande qualità, talvolta riportanti le firme autografe dei sovrani per approvazione, e ampiamente rappresentativa di quasi tutti i maggiori progetti dell'architetto.

L'arrivo a Venezia della raccolta fu favorito dal rapporto duraturo che Quarenghi ebbe, anche a distanza, con personalità della città e con gli stessi accademici. La sua passione per Andrea Palladio, la cui lezione appare costantemente presente nelle progettazioni, lo aveva portato negli anni giovanili a un viaggio sui luoghi palladiani e all'incontro in laguna con Tommaso Temanza e Giannantonio Selva.

Non è chiaro in che modo fu definita la selezione dei fogli da proporre all'Accademia di Venezia in un momento in cui il figlio Giulio possedeva ancora sostanzialmente integra la produzione vastissima dello studio del padre, ma il nucleo veneziano appare esplicitamente calibrato per descrivere non soltanto la figura di Quarenghi architetto, ma anche la sua natura di artista con una sostanziale equilibrata divisione tra progetti architettonici e vedute e capricci. Questo forse per un desiderio degli accademici di garantire un'utilità dell'acquisto a tutti gli studenti e non solo alle classi di architettura, oppure per l'intento di Giulio di trasmettere un'immagine del padre il più completa possibile. Allo stesso modo, la parte dedicata ai progetti architettonici, pur rispecchiando sostanzialmente gli anni d'attività del soggiorno russo anche quando riflette progetti ideati per luoghi diversi, appare rappresentativa di tutti i principali lavori e delle diverse tipologie funzionali con le quali Quarenghi si era confrontato.

Per informazioni:

Maria Teresa Dal Bò
Promozione e Comunicazione

Gallerie dell'Accademia di Venezia
tel. 041 5222247

mariateresa.dalbo@beniculturali.it

comunicato stampa



GIACOMO QUARENGHI

Progetti architettonici

comunicato stampa



Giacomo Quarenghi
(1744 – 1817)

Palazzo Šeremetev a San Pietroburgo
Sezione longitudinale di una sala con divano (91 Q)
1800 ca.

Credit:

Archivio fotografico GAve - “su concessione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Museo Nazionale Gallerie dell’Accademia di Venezia”

Il conte Šeremetev fu uno dei committenti più facoltosi di Giacomo Quarenghi. Per il nobile russo l'architetto bergamasco intervenne nella “Casa della Fontana”, il palazzo di Šeremetev sul canale della Fontanka. La sala qui rappresentata, non più esistente, fu progettata per l'ala meridionale della residenza.

Per informazioni:

Maria Teresa Dal Bò
Promozione e Comunicazione

Gallerie dell'Accademia di Venezia
tel. 041 5222247

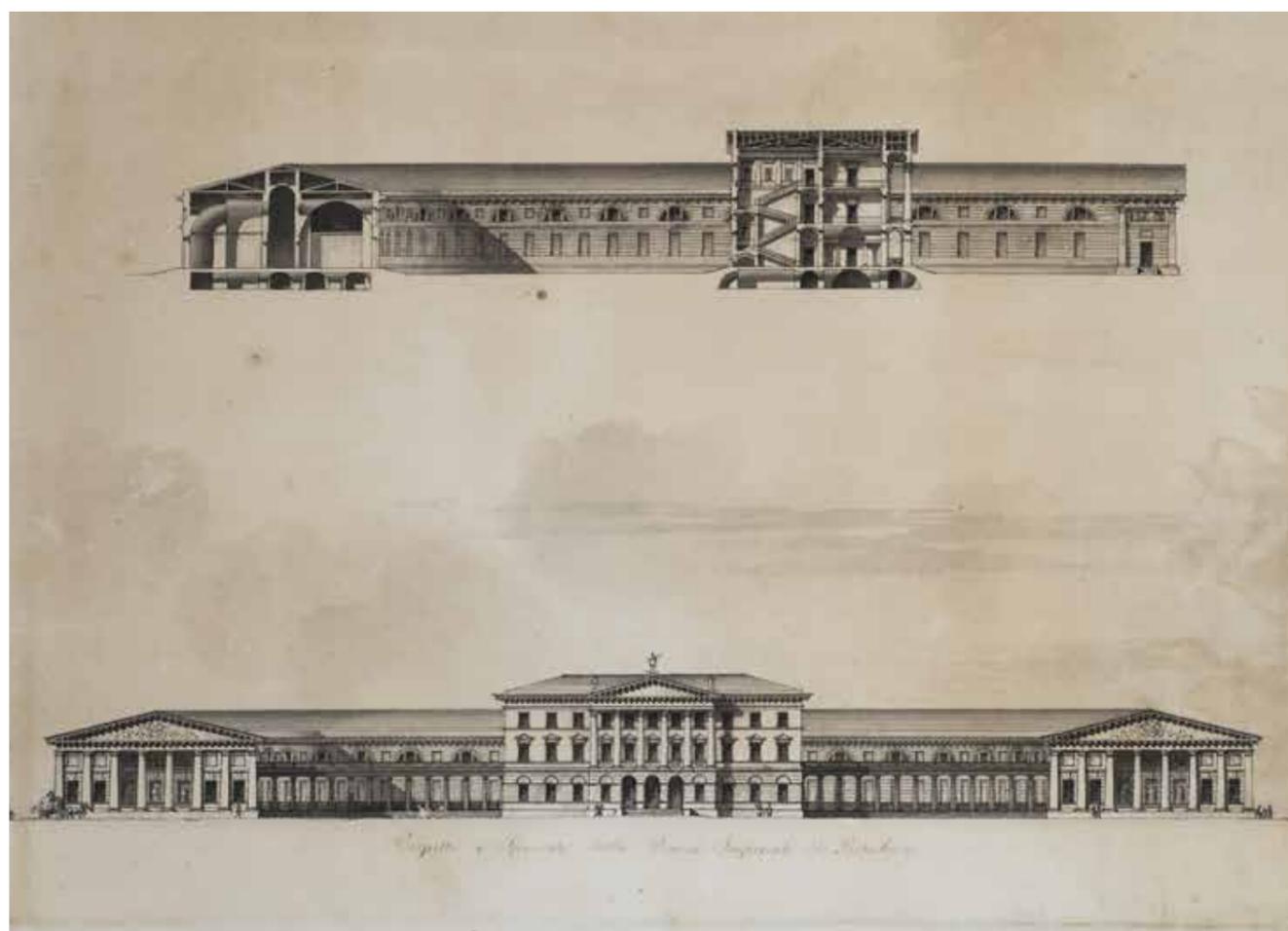
mariateresa.dalbo@beniculturali.it



Prospetto e Sezione della Banca Imperiale di Pietroburgo.

GIACOMO QUARENghi

Progetti architettonici



Giacomo Quarenghi
(1744 – 1817)

Banca di Stato a San Pietroburgo
Prospetto e sezione (444 Q)
1782-1790

Credit:

Archivio fotografico GAve - "su concessione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Museo Nazionale Gallerie dell'Accademia di Venezia"

La Banca di Stato fu una delle prime e più importanti commissioni pubbliche ricevute da Giacomo Quarenghi dopo il suo arrivo in Russia. Il lavoro fu affidato direttamente da Caterina II e il luogo prescelto fu un terreno di forma irregolare delimitato dall'attuale via Sadovaja e il canale Caterina.

Per informazioni:

Maria Teresa Dal Bò
Promozione e Comunicazione

Gallerie dell'Accademia di Venezia
tel. 041 5222247

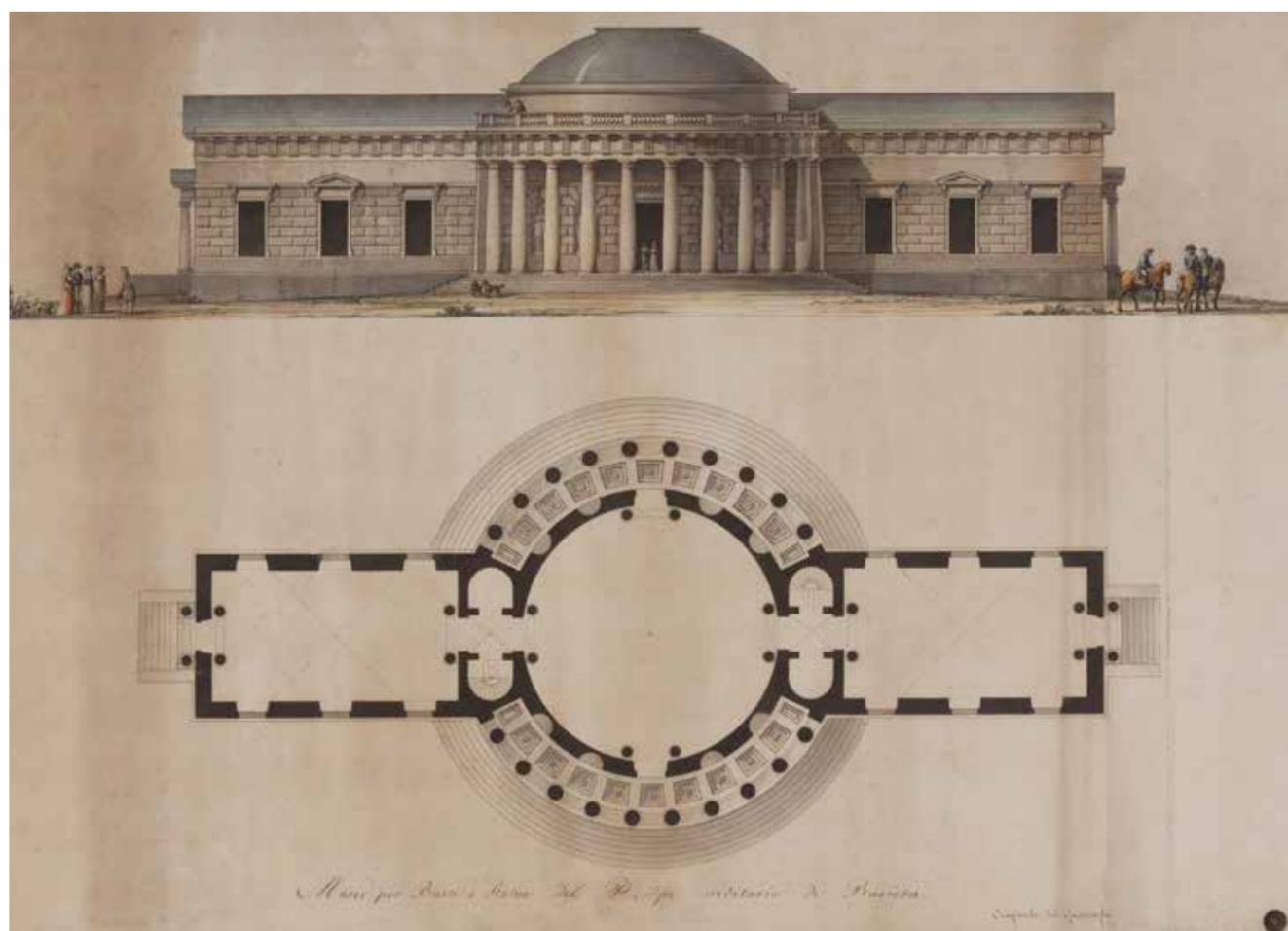
mariateresa.dalbo@beniculturali.it

comunicato stampa



GIACOMO QUARENGHI

Progetti architettonici



Giacomo Quarenghi
(1744 – 1817)

Museo per il principe ereditario di Baviera Ludovico I
Prospetto e pianta (18 Q)
1811-1812

Credit:

Archivio fotografico GAve - "su concessione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Museo Nazionale Gallerie dell'Accademia di Venezia"

Quarenghi, grazie ai numerosi e importanti progetti realizzati in terra russa, ottenne un prestigio di portata europea. L'incarico per la progettazione di una gliptoteca per il futuro sovrano bavarese ne è un significativo esempio. L'ideazione di Quarenghi non fu poi realizzata e i disegni presenti nel fondo veneziano rappresentano una rara testimonianza di quel lavoro.

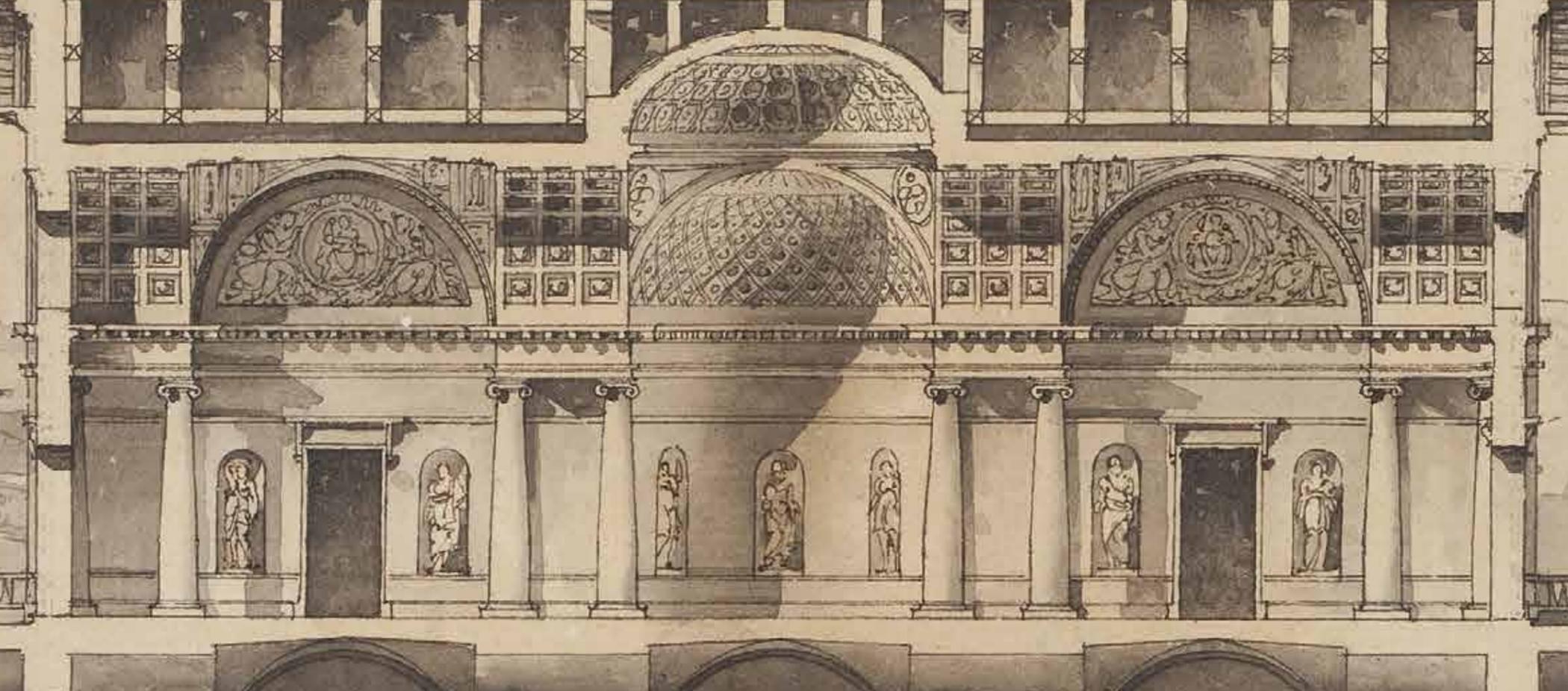
Per informazioni:

Maria Teresa Dal Bò
Promozione e Comunicazione

Gallerie dell'Accademia di Venezia
tel. 041 5222247

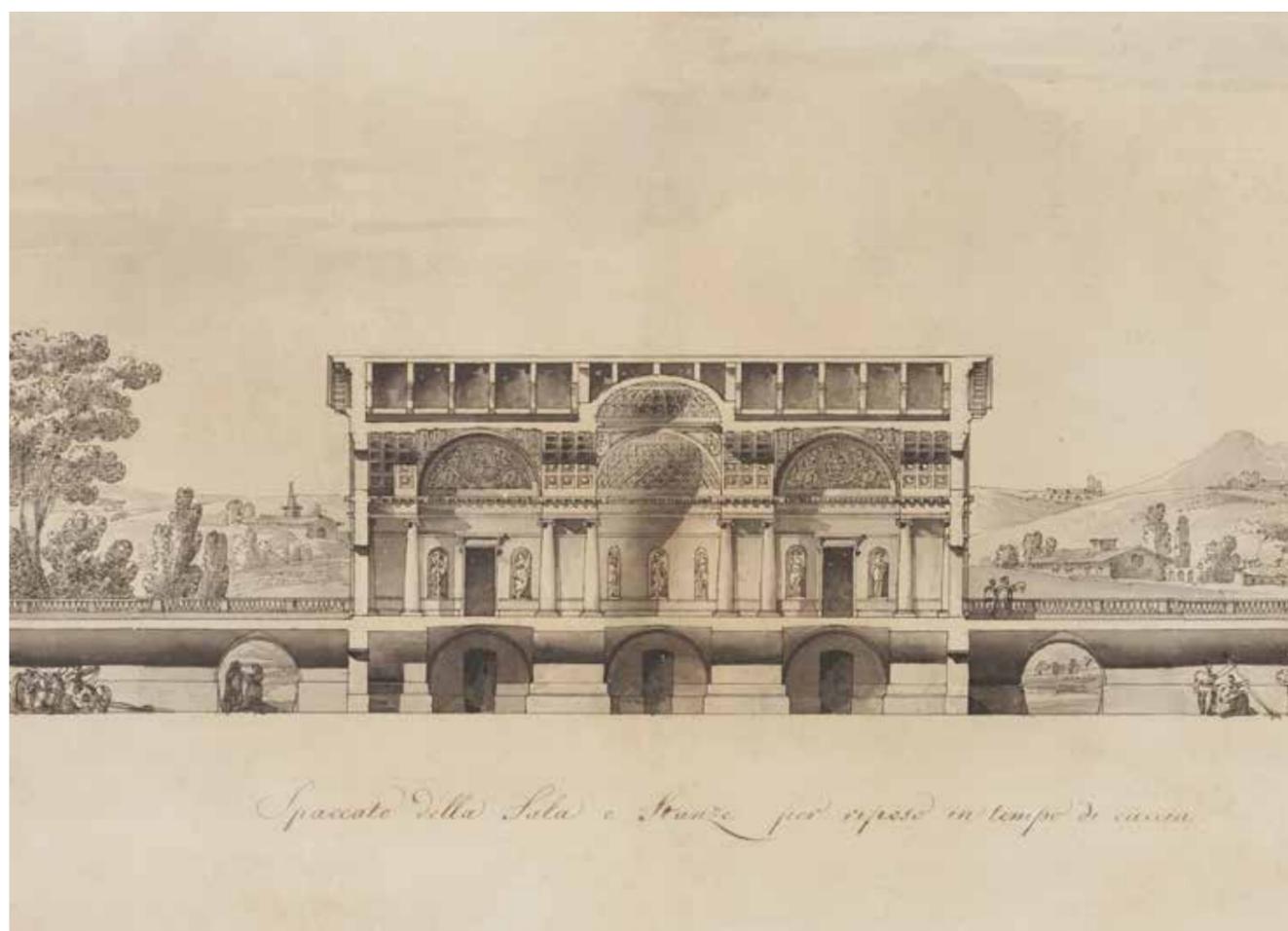
mariateresa.dalbo@beniculturali.it

comunicato stampa



GIACOMO QUARENGHI

Progetti architettonici



Giacomo Quarenghi
(1744 – 1817)

Padiglione di caccia per la residenza imperiale di Peterhof.
Sezione (158 Q)
1781-1791

Credit:

Archivio fotografico GAve - "su concessione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Museo Nazionale Gallerie dell'Accademia di Venezia"

Tra gli impegni più importanti di Giacomo Quarenghi si segnalano le progettazioni per le residenze imperiali di Peterhof, Carskoe Selo e Pavlovsk dove lavorò sia alle dimore, sia alle strutture da giardino. Questo disegno mostra il Padiglione di caccia commissionato da Caterina II per la residenza imperiale di Peterhof negli ultimi anni della sua vita, ma mai realizzato.

Per informazioni:

Maria Teresa Dal Bò
Promozione e Comunicazione

Gallerie dell'Accademia di Venezia
tel. 041 5222247

mariateresa.dalbo@beniculturali.it

comunicato stampa



GIACOMO QUARENghi

Progetti architettonici



Giacomo Quarenghi
(1744 – 1817)

Gran porta di città
Sezione e prospetto del fianco (4 Q)

Credit:

Archivio fotografico GAve - "su concessione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Museo Nazionale Gallerie dell'Accademia di Venezia"

Tra i più bei progetti moscoviti del fondo veneziano vi sono quattro grandi disegni riferibili alla porta urbana voluta da Paolo I per la città. Questo foglio presenta la sezione e il fianco del corpo laterale, ma soprattutto esibisce la data di approvazione.

Per informazioni:

Maria Teresa Dal Bò
Promozione e Comunicazione

Gallerie dell'Accademia di Venezia
tel. 041 5222247

mariateresa.dalbo@beniculturali.it

comunicato stampa